

AVVISO

Modifica Decreto esecutivo concernente il divieto dei fuochi all'aperto e il compostaggio degli scarti vegetali del 21 ottobre 1987

Si rende noto che a partire dal 1° giugno 1998 è in vigore la modifica del Decreto esecutivo concernente i fuochi all'aperto e il compostaggio degli scarti vegetali.

*Con tale modifica gli scarti naturali prodotti sul posto, **fuori dalle zone edificabili sopra i 600 m s.l.m.**, potranno essere bruciati se sono secchi e producono poco fumo.*

Il nostro Comune è situato al di sotto dei 600 m s.l.m.. Pertanto è generalmente vietato accendere fuochi all'aperto. Tuttavia, secondo il cpv. 3 dell'art. 3 possono essere concesse eccezioni e meglio:

⇒ ***Per esigenze agricole e ecologiche***

L'autorizzazione ad incenerire scarti vegetali risultanti dalla potatura della vite, dalla pulizia dei prati o pascoli, e dal recupero dei terreni abbandonati può essere concessa alle seguenti condizioni:

- il richiedente deve svolgere a titolo principale o accessorio un'attività agricola e il fondo deve essere coltivato a scopo agricolo;
- gli scarti vegetali si trovano in zone discoste o collinari, non raggiungibili con mezzi motorizzati, la cui situazione è tale per cui gli scarti non possono essere lasciati a decomporre sul posto o nelle immediate vicinanze e il loro trasporto in luogo idoneo si rileva troppo difficoltoso in tempo e lavoro.

L'autorizzazione è di regola esclusa per le zone poste negli agglomerati ove le immissioni inquinanti sono eccessive.

L'autorizzazione non è concessa nei periodi durante i quali vige il divieto generale di accendere fuochi all'aperto. In caso di autorizzazione l'incenerimento dovrà aver luogo in un periodo prefissato.

⇒ ***Per esigenze sanitarie***

L'autorizzazione è concessa in presenza di malattie di piante o animali che possono estendersi e che non possono essere distrutte con il compostaggio. Quali esempi si citano: il Mal dell'Esca, il fuoco batterico, la cocciniglia di San José, la processionaria, il black rot, il cancro del platano, le malattie dei conigli e delle api, ecc.

L'autorizzazione può essere concessa anche come misura profilattica per evitare l'aumento degli attacchi di funghi, come l'Armillaria mellea e quello dell'antracnosi della vite (Elsinoe ampelina), nei vigneti collinari difficilmente meccanizzabili.

Per questi casi le deroghe possono essere concesse ovunque e applicate, di regola, durante tutto l'anno a dipendenza delle necessità.

Il formulario per la richiesta è disponibile presso la Cancelleria comunale.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
R. Bernasconi

La Segretaria:
E. Conconi Fieni